



## Asili nido: la “sfortuna” di crescere al Sud

*Più di 1500 euro erogati per ogni bambino dai Comuni del Nord contro i 577 spesi per i ragazzini che vivono a sud di Roma. Una realtà dai contorni sudamericani.*

Napoli e Palermo, Comuni che spendono complessivamente meno per gli asili nido, sono tuttavia anche quelli che hanno i costi di gestione più alti: 12 mila euro, il 30 per cento in più della media nazionale. I dati emergono dall'indagine effettuata dal Politecnico di Milano per conto di Civicum.

### **Cagliari il Comune “più vecchio”**

L'analisi ha toccato 19 Comuni (pag. 4), la cui popolazione complessiva è di 9,4 milioni di persone (il 16% delPaese); i bambini tra zero e tre anni, potenziali fruitori degli asili nido rappresentano mediamente il 3,5% della popolazione. I Comuni più giovani (pag. 7) sono Napoli e Palermo, in cui i minori di 3 anni superano il 4% della popolazione. Il meno giovane è in assoluto Cagliari, dove sono appena il 2,5%. Complessivamente, non vi sono differenze significative nella presenza di infanti nelle tre macroaree geografiche del paese: nord, centro, sud e isole (pag. 8).

I Comuni possono rendere disponibili sia posti in asili gestiti direttamente, sia posti in asili nido di proprietà comunale ma gestiti da terzi (quali ad esempio le cooperative di servizi). Aumentano in modo significativo (l'esempio di Cagliari insegna) gli asili gestiti da privati ma “convenzionati” coi Comuni (pag. 11).

Il confronto tra i Comuni ha analizzato:

- La rilevanza degli asili nido nelle priorità politiche
- Il costo di erogazione dei servizi
- La disponibilità di posti e la tipologia di servizi offerti
- Il costo per gli utenti
- L'impatto sulla crescita della popolazione infantile

### **Trento spende cinque volte più di Palermo**

Mediamente, i Comuni spendono circa 1.242 per gli asili nido per ciascun residente tra 0 e 3 anni. Questa media oscilla però moltissimo. Trento spende quasi 2.500€ per infante, mentre Campobasso, Palermo e Napoli ne spendono meno di 500 (pag. 19-20)! La differenza tra Comuni del centro nord e Comuni dell'Italia meridionale e insulare è particolarmente accentuata: ogni bambino dell'Italia centro settentrionale riceve in media, per l'asilo nido, più di 1.500€, contro i 577€ dei bimbi meridionali (pag. 21).

### **Il costo di erogazione dei servizi**

Mediamente, per ogni posto in un asilo nido comunale si spendono in Italia 8.775€ (pag. 24). Si noti però il caso di alcuni grandi Comuni del mezzogiorno. Napoli e Palermo, che sono tra i Comuni che spendono complessivamente meno per gli asili nido, sono anche i due comuni che hanno i costi di gestione più alti (12.000€ per ciascun frequentante, il 30% in più della media nazionale). La minore efficienza, accompagnata da una minore disponibilità di risorse complessive, si ripercuote inevitabilmente sulla qualità e sulla disponibilità del servizio.

### **Tre bambini (a Napoli) contro 40 (a Berlino)**

Mediamente, il 14,6% degli infanti ha la possibilità di frequentare un asilo nido comunale o convenzionato, a fronte di un obiettivo europeo del 30%. Come ci si poteva aspettare, tuttavia, questa percentuale scende drasticamente nei Comuni che presentano una minore efficienza gestionale: è solo del 3,6% a Palermo e del 2,9% a Napoli; più in generale, l'Italia meridionale e insulare è caratterizzata da una disponibilità di posti del 7,8% (pag. 45), sensibilmente inferiore alla media nazionale. Bologna (27,6%) e Firenze (24%) non sono invece così lontane dai target comunitari (pag. 30-31).

Anch'esse, tuttavia, presentano una disponibilità del servizio sensibilmente inferiore a quella di alcune realtà europee, come Berlino (che supera il 40%) o Madrid (oltre il 35%) (pag. 34).



Tra gli elementi di qualità del servizio sicuramente importante è il numero di bambini seguiti da ciascun educatore. Mediamente, ogni 100 posti in asili nido comunali vi sono 22 educatori (pag. 36). La punta massima è quella di Cagliari (con oltre 40 educatori ogni 100 posti), mentre appaiono più critici i valori di Potenza (16 educatori per 100 posti) e soprattutto di Campobasso, con soli 11 educatori ogni 100 posti. Potenza, insieme a Napoli, presenta anche i valori peggiori in termini di disponibilità oraria; il nido è aperto solo 7 ore, contro le 10,5 ore di Milano, Brescia, Firenze, Bolzano e Bologna e le 11 ore di Trento (pag. 39).

### Il costo del servizio per l'utente

Un confronto tra i costi del servizio per l'utente è indubbiamente complesso; esistono diverse fasce contributive e articolazioni delle tariffe in ciascun Comune. Tuttavia, emergono ancora differenze sensibili: una famiglia di 3 persone con un reddito lordo di poco inferiore a 45.000€/anno spende circa 400€/mese a Trento e a Bolzano, ne spende solo 100 a Napoli e meno di 150 a Roma (pag. 48, dati Cittadinanza Attiva).

Interessante notare come varia la copertura dei costi a carico dell'utente: a fronte di una media nazionale del 22%, si passa dal 4% di Bologna al 66% di Novara (dati Cittadinanza Attiva).

### La distribuzione dei flussi migratori

Correlare la presenza di asili nido alla crescita della popolazione infantile sarebbe sicuramente ingenuo; altri fenomeni, quali la distribuzione dei flussi migratori, hanno un effetto sicuramente più importante.

Tuttavia, è importante sottolineare come nel periodo 2001-2007 i residenti tra 0 e 3 anni nei Comuni analizzati sono aumentati di oltre il 6%, facendo crescere parallelamente la domanda di asili nido. Questo valore, particolarmente accentuato in centri come Milano (+20%) e Roma (+18%), presenta tuttavia dinamiche fortemente differenziate; nel centro nord (caratterizzato da servizi all'infanzia indubbiamente migliori), si è avuta mediamente una crescita superiore al 10%, a fronte di una diminuzione del 2,5% nell'Italia meridionale e insulare (pag. 52-53).

### Una classifica: i più e i meno

Questa, in sintesi, la "tabellina" dei Comuni e di quanto spendono per le prestazioni fornite agli utenti, sulla base degli indicatori evidenziati dalla ricerca.

Spesa per asili nido residenti da 0 a 3 anni	Trieste 2.379 € per residente da 0 a 3 anni	Napoli 343 € per residente da 0 a 3 anni
Costo di erogazione del servizio per posto disponibile	Campobasso 4.703 € per posto	Napoli 11.805 € per posto
Posti disponibili rispetto residenti tra 0 e 3 anni	Bologna 276 posti ogni 1.000 residenti tra 0 e 3 anni	Napoli 29 posti ogni mille residenti tra 0 e 3 anni
Rapporto tra educatori e bambini (posti asili nido comunali)	Cagliari 42 educatori ogni 100 posti	Campobasso 11 educatori ogni 100 posti
Orari di apertura (orario di apertura massimo)	Trento 11 ore	Napoli e Potenza 7 ore
Copertura dei costi a carico dell'utente	Bologna 4%	Novara 66%